



**REGOLAMENTO  
COMUNALE DI DISCIPLINA  
DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### **Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento degli organi e della struttura comunale di Protezione Civile come previsto dalla Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di Protezione Civile) e dal successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004 n. 8/R avente per oggetto "Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile".

### **Art. 2 - Organi e strutture**

1. Sono istituiti quali organi comunali di protezione civile:
  - il Comitato Comunale di Protezione Civile;
  - l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile.
2. Sono strutture comunali di protezione civile:
  - il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
  - l'Ufficio Protezione Civile e Difesa del suolo

### **Art. 3 - Autorità di protezione civile (Sindaco)**

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - Art. 3, comma 1, i Sindaci fanno parte delle autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile.
2. Il Sindaco promuove le azioni finalizzate alla messa in atto di azioni di prevenzione del verificarsi di eventi calamitosi e di iniziative di informazione e divulgazione per favorire lo sviluppo di una cultura della prevenzione e della protezione del territorio del Comune.
3. Il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.
4. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.
5. Il Sindaco presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e nomina il Coordinatore dell'Unità di Crisi per armonizzare le attività di protezione civile sia in situazione ordinaria che emergenziale.

### **Art. 4 - Comitato Comunale di Protezione Civile**

1. Il Comitato Comunale di Protezione Civile è un organo politico che garantisce a livello comunale lo svolgimento e lo sviluppo delle attività di protezione civile volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento

dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'Art. 7 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018.

2. Il Comitato Comunale di Protezione Civile è composto da:
  - il Sindaco, o suo delegato, che lo presiede;
  - l'Assessore con delega alla Protezione Civile;
  - il Dirigente responsabile della Protezione Civile;
3. Il Comitato Comunale di Protezione Civile dura in carica per un periodo coincidente con il mandato amministrativo ed opera fino alla nomina del nuovo Comitato.
4. Alle riunioni del Comitato Comunale di Protezione Civile possono essere invitati rappresentanti di altri enti o amministrazioni.
5. Il Comitato Comunale di Protezione Civile formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi quali supporto alle decisioni dell'autorità di protezione civile sia in fase preventiva, sia in fase di emergenza in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile; in particolare svolge i seguenti compiti:
  - esame degli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile;
  - valutazione delle notizie, dati e richieste provenienti dalle zone interessate dall'emergenza;
6. In fase di emergenza il Comitato Comunale di Protezione Civile è convocato dal Sindaco, o suo delegato, con comunicazione anche telefonica.
7. Per l'espletamento dei suoi compiti il Comitato Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Unità di Crisi Comunale.

#### **Art. 5 - Unità di Crisi Comunale - composizione**

1. L'Unità di Crisi Comunale è un organo di coordinamento con compiti di supporto tecnico al Sindaco e coordina gli interventi sul territorio, i mezzi e le dotazioni disponibili. Essa opera all'interno della sala operativa ubicata presso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) sito in CUNEO - Piazza Torino, 1.
2. L'Unità di Crisi Comunale è organizzata per settori di intervento denominati "funzioni di supporto" riportate nell'**Allegato A**.
3. Ogni singola funzione di supporto è presieduta dal dirigente che si avvale del personale del settore di riferimento. Ad uno stesso dirigente possono venire attribuite più funzioni prevedendone quindi l'accorpamento.
4. Contestualmente alla nomina dei responsabili delle funzioni di supporto, il Comitato Comunale di Protezione Civile nomina il Coordinatore dell'Unità di Crisi, individuato preferibilmente tra i dipendenti del Comune.
5. I responsabili delle funzioni di supporto devono assicurare la loro pronta reperibilità e partecipazione in caso di convocazione dell'Unità di Crisi Comunale ponendo in essere le risposte operative alle diverse esigenze che si manifestano nel corso di un'emergenza e raccordandosi fra loro, sotto la direzione del Coordinatore, per il raggiungimento degli obiettivi operativi.
6. Alle attività dell'Unità di Crisi Comunale può essere chiamato a concorrere, anche per turni di servizio, tutto il personale comunale in base alle specifiche competenze personali; inoltre l'Unità di Crisi Comunale potrà essere integrata con esperti o altre

specifiche professionalità. La partecipazione dei dipendenti costituisce obbligo di servizio.

7. Tutto il personale impiegato nell'Unità di Crisi Comunale è tenuto a partecipare alle attività della stessa con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione; esso non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

#### **Art. 6 - Unità di Crisi Comunale - compiti**

1. L'Unità di Crisi Comunale, in occasione di eventi emergenziali:
  - assicura il supporto tecnico al Sindaco in tutte le fasi operative definite nel Piano di Protezione Civile e coordina gli interventi sul territorio;
  - coordina i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare la situazione in atto;
  - mantiene i contatti con Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, Provincia e Regione nonché le altre componenti/ strutture operative del sistema di protezione civile;
  - raccoglie notizie, dati e richieste provenienti dalle zone interessate dall'emergenza verificandone l'attendibilità e la completezza;
  - coordina gli interventi necessari impiegando le risorse umane e strumentali comunali nonché quelle delle organizzazioni di volontariato convenzionate;
  - richiede il concorso ed il supporto di altre componenti/ strutture operative del Sistema di Protezione Civile vigilando sull'attuazione dei servizi urgenti;
  - registra le azioni in fase di attuazione e poter garantire un feedback.

#### **Art. 7 - Unità di Crisi Comunale - convocazione**

1. I componenti dell'Unità di Crisi Comunale sono convocati dal Sindaco, anche su iniziativa del Coordinatore, o su richiesta di ciascun responsabile delle funzioni di supporto dell'Unità di Crisi Comunale ogni qualvolta sia necessario l'esame congiunto di questioni riguardanti la gestione.
2. In fase di Preallarme o Allarme l'Unità di Crisi Comunale è convocata in seduta permanente dal Sindaco, con comunicazione anche telefonica e formalizzata tramite apposito modello (**Allegato B**), con attivazione delle sole funzioni di supporto necessarie in relazione alla tipologia e dimensioni dell'evento.

#### **Art. 8 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

1. Il C.O.C. costituisce la struttura operativa di riferimento per il coordinamento degli interventi comunali nelle situazioni di emergenza della protezione civile.
2. Il C.O.C. è attivato con ordinanza sindacale.
3. Presso il C.O.C. si riunisce il Comitato Comunale di Protezione Civile integrato dall'Unità di Crisi e dai rappresentanti degli enti e delle istituzioni, il cui coinvolgimento sia ritenuto necessario per la migliore gestione tecnico operativa dell'emergenza in corso.
4. Il C.O.C. è collocato nell'edificio dell'Ufficio Settore Ambiente e Territorio sito in CUNEO - Piazza Torino, 1 dove sono disponibili i seguenti spazi:
  - sala operativa destinata alle attività dell'Unità di Crisi Comunale;
  - sala destinata alle riunioni del Comitato Comunale di Protezione Civile;

5. La sala operativa inoltre sarà adattata agli standard previsti nel Piano di Protezione Civile ed adeguata con i dispositivi minimi previsti per legge.
6. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) potrà in seguito trovare nuova collocazione, per motivi logistico-funzionali, previa assunzione di apposito atto decisionale del Comitato Comunale di Protezione Civile.
7. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) potrà garantire un collegamento continuativo anche avvalendosi di canali comunicativi di messaggistica istantanea (es: WhatsApp, Telegram, ...) mediante la creazione di gruppi specifici.

#### **Art. 9 - Ufficio Protezione Civile - Difesa del suolo**

1. L'Ufficio Protezione Civile - Difesa del suolo assicura in ordinario lo svolgimento delle attività inerenti la funzione di protezione civile con riferimento alle competenze attribuite dalla vigente normativa in materia, coordinandosi con il Responsabile dell'UNITÀ DI COORDINAMENTO.
2. In ordinario:
  - è segreteria operativa del Comitato Comunale di Protezione Civile e dell'Unità di Crisi Comunale;
  - gestisce le procedure amministrative legate al mantenimento e al funzionamento delle attrezzature e degli impianti destinati alla Protezione Civile;
  - supporta e assiste gli uffici comunali al fine di integrare ed aggiornare il processo di pianificazione di Protezione Civile;
  - collabora con l'amministrazione per organizzare esercitazioni periodiche ed iniziative di informazione alla popolazione finalizzate alla prevenzione e alla promozione di una cultura di Protezione Civile;
  - verifica le procedure del Piano di Protezione Civile e l'integrazione fra le diverse funzioni di supporto dell'Unità di Crisi Comunale;
  - aggiorna annualmente, ove necessario, le schede di censimento risorse allegate al Piano di Protezione Civile relative al personale, alle strutture e ai locali e relativi arredi e alle attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento della funzione di protezione civile e segnala al Dirigente responsabile della protezione civile ogni anomalia eventualmente riscontrata.
3. In emergenza:
  - assicura il supporto tecnico al Sindaco, secondo le modalità e le prescrizioni di cui al presente regolamento ed al Piano di Protezione Civile;
4. Gli altri uffici comunali assicurano la necessaria collaborazione all'Ufficio Protezione Civile - Difesa del suolo nei settori di rispettiva competenza.
5. Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile comunale possono essere avviate forme di collaborazione attraverso la stipula di protocolli e convenzioni o fornitura di prestazioni di servizi.

#### **Art. 10 - Volontariato di protezione civile**

1. Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile forniscono all'autorità competente ogni collaborazione nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e prima ricostruzione e recupero, nel rispetto degli indirizzi impartiti in materia dalla vigente normativa.

2. Il Comune stipula appositi atti convenzionali con le organizzazioni di volontariato di protezione civile in modo da garantire un'efficace collaborazione sia nell'ordinario che nelle situazioni emergenziali. Nelle attività di soccorso, le organizzazioni intervengono comunque su esplicita richiesta dell'autorità competente che ne assicura il coordinamento.
3. L'Unità di Crisi avrà cura di confrontarsi, in ordinario, con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per predisporre e verificare le più efficaci azioni di prevenzione.
4. Il Comitato Comunale di Protezione Civile, con la presenza dei rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale, assume la funzione di Comitato di coordinamento comunale del volontariato.

#### **Art. 11 - Spese di funzionamento**

1. Per il corretto funzionamento degli organi e delle strutture comunali di protezione civile viene quantificata una quota annuale da stanziarsi nel bilancio di previsione.
2. Il fondo spesa così costituito potrà anche servire per la copertura dei costi annuali di gestione, di rinnovo ed implementazione dei macchinari, attrezzature ed apparati. In particolare si portano in evidenza gli eventuali compensi da riconoscere ai responsabili di ciascuna funzione di supporto, qualora individuati all'esterno dell'Ente e coinvolti nell'esercizio della funzione, per i periodi di attivazione dell'Unità di Crisi Comunale, nonché il contributo al rimborso delle spese documentate sostenute dalle organizzazioni di volontariato.

#### **Art.12 - Disposizioni transitorie e finali**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa esplicito riferimento alle norme Statali e Regionali in materia di protezione civile e, segnatamente, al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile" e s.m.i..
2. Il presente regolamento viene trasmesso alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cuneo nonché alla Regione Piemonte - Settore Protezione Civile e AIB ed alla Provincia di Cuneo- Ufficio Protezione Civile.



## UNITA' DI CRISI COMUNALE - COMPOSIZIONE

FUNZIONE	OBIETTIVI
UNITÀ DI COORDINAMENTO	Coordinamento delle diverse funzioni di supporto attivate e raccordo con altre componenti / strutture operative presenti o operanti sul territorio comunale; mantenimento del quadro conoscitivo delle attività di gestione dell'emergenza.
F 1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE	Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi e valutazione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi d'intervento nelle aree a rischio.
F 2 - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	Coordinamento delle azioni finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.
F 3 - STAMPA E COMUNICAZIONE	Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione certificata dei dati inerenti l'evento - potenziale o in corso - al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione.
F 4 - VOLONTARIATO	Coordinamento delle organizzazioni ed associazioni di volontariato al fine di garantire il supporto tecnico - logistico.
F 5 - LOGISTICA	Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali necessarie per affrontare le criticità dell'evento.
F 6 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni.
F7 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA	Coordinamento delle attività di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione e di predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con e nella zona interessata all'evento.
F 8 - SERVIZI ESSENZIALI	Si occupa del monitoraggio delle attività svolte dai gestori di reti e servizi per garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche.
F 9 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ	Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento.
F 10 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE	Coordinamento delle attività svolte dalle componenti operative finalizzate a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico.
F 11 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza fisico - funzionale alla popolazione evacuata ed all'attivazione delle aree di emergenza.

F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
---	---

ACCORPAMENTI	
RESPONSABILE	FUNZIONI DI SUPPORTO
SETTORE URBANISTICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLITICHE AMBIENTALI E MOBILITA' ● SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	UNITÀ DI COORDINAMENTO F 1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE
SETTORE URBANISTICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLITICHE AMBIENTALI E MOBILITA' ● SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE ● GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO	F 4 - VOLONTARIATO F 7 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ● SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	F 2- SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ● SERVIZIO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI INTERNE ● UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	F 3 - STAMPA E COMUNICAZIONI
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	F 11 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
SETTORE LAVORI PUBBLICI	F 5 - LOGISTICA F 9 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	F 6 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ F 10 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE
SETTORE ELABORAZIONE DATI	F 8 - SERVIZI ESSENZIALI
● SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI ● SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE	F 12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO



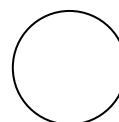
## CONVOCAZIONE UNITA' DI CRISI COMUNALE

Il sottoscritto, preso atto della gravità dell'evento previsto o in atto ed in qualità di Autorità Territoriale di Protezione Civile, dispone l'attivazione del CENTRO OPERATIVO COMUNALE - C.O.C. presso la sala operativa sita in CUNEO - Piazza Torino, 1.

In particolare richiede l'intervento di supporto nei seguenti settori:

	RESPONSABILE	FUNZIONI DI SUPPORTO
<input type="checkbox"/>	SETTORE URBANISTICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLITICHE AMBIENTALI E MOBILITA'  ● SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	UNITÀ DI COORDINAMENTO F 1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE
<input type="checkbox"/>	SETTORE URBANISTICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLITICHE AMBIENTALI E MOBILITA'  ● SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE ● GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO	F 4 - VOLONTARIATO F 7 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA
<input type="checkbox"/>	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ● SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	F 2- SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
<input type="checkbox"/>	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ● SERVIZIO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI INTERNE ● UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	F 3 - STAMPA E COMUNICAZIONI
<input type="checkbox"/>	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	F 11 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
<input type="checkbox"/>	SETTORE LAVORI PUBBLICI	F 5 - LOGISTICA F 9 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ
<input type="checkbox"/>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	F 6 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ F 10 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE
<input type="checkbox"/>	SETTORE ELABORAZIONE DATI	F 8 - SERVIZI ESSENZIALI
<input type="checkbox"/>	● SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI ● SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE	F 12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Cuneo, il .... / .... / .....



Il Sindaco

.....  
(firma)

